



COMUNE DI TREVÌ

DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DEL BUONO SPESA PER L'ACQUISTO DI GENERI ALIMENTARI E BENI DI PRIMA NECESSITA' DI CUI ALL'OCDPC N. 658 DEL 29/03/2020

INDICE

- Art. 1 – Oggetto
- Art. 2 – Definizioni
- Art. 3 – Importo del buono spesa
- Art. 4 – Modalità di concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari
- Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa
- Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa
- Art. 7 – Verifiche e controlli
- Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali
- Art. 9 – Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza
- Art. 10 - Disposizioni finali

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente disciplinare regola i criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020, adottata al fine di fronteggiare i bisogni alimentari dei nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid- 19 e tra quelli in stato di bisogno.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente disciplinare si intendono:

a) per “generi alimentari” e “beni di prima necessità”:

pasta, riso, latte e latticini, biscotti, farina, lievito, olio di oliva, frutta e verdura, legumi secchi, prodotti in scatola (quali legumi, tonno, carne, ecc..) passata e polpa di pomodoro, zucchero, sale, carne e pesce, prodotti alimentari e per l'igiene per l'infanzia (omogeneizzati, biscotti, latte, pannolini); prodotti per l'igiene della casa nonché medicinali da banco o alimenti specifici per particolari intolleranze e/o patologie reperibili in farmacia o parafarmacia (es. celiaci ecc).

E' fatto assoluto divieto di acquisto di bevande alcoliche.

b) per “soggetti beneficiari”, le persone fisiche in possesso dei requisiti di cui al presente disciplinare;

c) per “buono spesa,” il titolo spendibile negli esercizi commerciali aderenti del Comune di Trevi, pubblicati sul sito internet comunale.

Art. 3 – Importo del buono spesa

1. Il buono spesa è *una tantum* e l'importo è determinato in considerazione dei requisiti e della composizione del nucleo familiare, secondo le seguenti tabelle:

I requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione dell'Avviso (Allegato 2).

per nuclei familiari

A) che non hanno alcuna fonte di reddito attiva e/o di sostentamento (quali a titolo esemplificativo stipendio, reddito lavoro autonomo, pensioni, indennità, rendite, cassa integrazione ordinaria/deroga, reddito di cittadinanza, ecc...) e che NON hanno accumuli bancari o postali a qualsiasi titolo superiori alle soglie seguenti (*):

€ 3.500,00 per un componente,

€ 6.000,00 fino a 4 componenti,

€ 8.000,00 da 5 componenti e oltre,

anche titolari di partita Iva in attesa dell'erogazione del contributo di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n°18 del 17/03/2020 .

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	IMPORTO DEL BUONO
Nuclei fino a 2 persone	€ 250,00
Nuclei da 3 a 4 persone	€ 350,00
Nuclei da 5 o più persone	€ 500,00

per nuclei familiari

B) che hanno una fonte di reddito attiva e/o di sostentamento (quali a titolo esemplificativo stipendio, reddito lavoro autonomo, pensioni, indennità, rendite, cassa integrazione ordinaria/deroga, reddito di cittadinanza, ecc...) per un importo non superiore a € 600,00 per nucleo familiare, e che NON hanno accumuli bancari o postali a qualsiasi titolo superiori alle soglie seguenti (*):

€ 3.500,00 per un componente,

€ 6.000,00 fino a 4 componenti,

€ 8.000,00 da 5 componenti e oltre,

anche titolari di partita Iva in attesa dell'erogazione del contributo di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n°18 del 17/03/2020;

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	IMPORTO DEL BUONO
Nuclei fino a 2 persone	€ 150,00
Nuclei da 3 a 4 persone	€ 250,00
Nuclei da 5 o più persone	€ 400,00

per nuclei familiari

C) non ricadenti nelle ipotesi A) e B) ma che il Servizio Sociale ravvisi comunque meritevoli di intervento. In questo caso sarà necessaria dettagliata indagine sociale che espliciti le ragioni di intervento. Saranno prese in esame solo le domande dalle quali risulti evidente e documentabile lo stato di bisogno, che abbiano carattere di eccezionalità o determinate da necessità improvvise. Tali nuclei possono essere ammessi a beneficio secondo la tabella di cui al punto B).

I redditi dichiarati si intendono al netto:

- di canoni di affitto o rate mutuo purchè regolarmente adempiuti. Sarà richiesta idonea documentazione a riscontro in una fase successiva.
- del C.A.S (Contributo di Autonoma Sistemazione).

(*) La consistenza del conto bancario o postale è da riferirsi alla giacenza media dell'anno precedente alla presentazione dell'autocertificazione.

Art. 4 – Modalità di concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari

1. I beneficiari sono individuati mediante la stesura di appositi elenchi stilati dall'Area Demografica - Servizi Sociali sulla base dei principi definiti dall'OCDPC n. 658 del 29/03/2020 e pertanto tenendo conto dei nuclei familiari più esposti ai rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19.
2. Possono accedere ai benefici di cui al presente disciplinare i nuclei familiari residenti nel territorio comunale che si trovano in condizioni di difficoltà economica per la riduzione o azzeramento del reddito disponibile conseguente a interruzione o perdita dell'attività lavorativa.
3. La domanda per accedere al buono spesa deve essere presentata compilando il modello scaricabile dal sito internet istituzionale del Comune di Trevi e dovrà pervenire o mediante PEC: comune.trevi@postacert.umbria.it o al seguente indirizzo di posta elettronica: sportello@comune.trevi.pg.it.
4. Coloro che sono nella assoluta impossibilità di inviare per PEC o e-mail possono consegnare la presente richiesta presso:
 - Sportello del Cittadino, previo appuntamento, da concordare chiamando i numeri 0742/332212 – 0742/332226 – 0742/332223.
5. Ai fini dell'assegnazione del buono spesa viene assegnato il termine del **14 aprile 2020 ore 13.00** per l'invio delle **istanze di parte**. Le domande pervenute oltre tale termine saranno valutate solo nel caso di disponibilità dei fondi.
6. Il buono spesa viene assegnato ai soggetti che presenteranno regolare istanza avendone i prescritti requisiti. Verrà stilata una graduatoria tenendo conto dei requisiti di cui all' "ALLEGATO 2 – Avviso".
7. Se le istanze ammesse a contributo sono superiori all'effettivo fabbisogno, il buono spesa alimentare è assegnato secondo l'ordine di priorità di cui all' avviso "ALLEGATO 2 - Avviso" al presente disciplinare.

Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa

1. L'ufficio servizi sociali procederà all'istruttoria delle domande in relazione ai requisiti prescritti e provvederà alla redazione dell'elenco/graduatoria dei beneficiari con l'individuazione del relativo valore del buono spesa di spettanza.
2. L'elenco dei beneficiari di cui al punto 1 è approvato con determina del Responsabile dell'Area Demografica - Servizi Sociali.
3. I buoni spesa verranno recapitati direttamente presso il domicilio del beneficiario tramite Agenti della Polizia Municipale e/o volontari della Protezione Civile.

Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa

1. I buoni spesa alimentari dovranno essere utilizzati presso gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa che verranno pubblicati sul sito internet comunale.
2. I beneficiari dei buoni spesa alimentari potranno utilizzare esclusivamente la cifra complessiva assegnata in fase di istruttoria ed indicata nel buono spesa alimentare.
3. I nuclei familiari beneficiari sono tenuti ad avvalersi degli esercizi commerciali più vicini al proprio indirizzo di residenza nel rispetto delle disposizioni dettate dai provvedimenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Art. 7 – Verifiche e controlli

1. L'Amministrazione verifica la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza provvedendo al recupero delle somme erogate ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
2. L'Amministrazione comunale provvede alla revoca del beneficio di cui al presente disciplinare in caso di:
 - trasferimento di residenza dei beneficiari in altro Comune;
 - accertate variazioni delle condizioni segnalate inizialmente dall'Assistente Sociale;
 - accertato improprio utilizzo dei buoni spesa;
 - accertate dichiarazioni mendaci.comporterà inoltre la non ammissibilità per un anno a qualsiasi altro contributo del Comune di Trevi al fine del recupero del beneficio indebitamente percepito.

Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali

1. L'Area Demografica - Servizi Sociali provvede ad acquisire la disponibilità degli esercizi commerciali all'utilizzo dei buoni spesa alimentari erogati dal Comune ed a formalizzare apposito rapporto contrattuale in deroga al D.Lgs. 50/2016.
2. I rapporti tra Comune, utente ed esercizio commerciale sono improntati alla massima semplificazione e tutela della salute al fine di ridurre i tempi di erogazione ed il rischio di contagio.

Art. 9 - Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza

1. Il responsabile del servizio è competente per l'applicazione degli obblighi previsti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, previsti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.
2. I dati relativi al procedimento di cui all'OCDPC n. 658 del 29/03/2020 e al presente disciplinare sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003, unicamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento.

Art. 10 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alla normativa statale e regionale vigente.